

a.s. 2008/2009

# Il P.O.F. della



## SOMMARIO

<b>Natura e scopo del P.O.F.</b> .....	p. 3
<b>Finalità del P.O.F.</b> .....	p. 3
<b>Qualità progettata: punti di forza e punti di debolezza</b> ....	p. 3
<b>Analisi del contesto sociale in cui opera la scuola</b> .....	p. 4
<b>La nostra scuola</b> .....	p. 7
<b>Bisogni formativi degli alunni</b> .....	p. 12
<b>Obiettivi formativi</b> .....	p. 13
<b>Organizzazione del tempo-scuola</b> .....	p. 13
<b>Formazione delle classi</b> .....	p. 13
<b>Progettazione educativa e didattica</b> .....	p. 13
<b>Valutazione del processo formativo</b> .....	p. 17
<b>Programmazione per l'integrazione degli alunni diversamente abili</b> .....	p. 17
<b>La continuità e l'orientamento</b> .....	p. 18
<b>I genitori nel processo formativo</b> .....	p. 19
<b>Per una scuola di qualità</b> .....	p. 19
<b>Per la realizzazione del progetto formativo: il Patto Formativo</b> .....	p. 21

## 1. Natura e scopo del P.O.F.



Il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa è il documento fondamentale che contiene i principi generali su cui si basa la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa della scuola; esso deve riflettere le esigenze del contesto sociale, economico e culturale del territorio.

## 2. Finalità del P.O.F.

Il P.O.F. pone al centro dell'attività educativa l'alunno, rendendolo consapevole delle varie esperienze formative. Le finalità del P.O.F. sono le seguenti:

1. Motivare al successo scolastico e all'apprendimento attivo
2. Garantire lo star bene a scuola
3. Favorire l'inserimento dell'alunno nel sociale
4. Promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla salute
5. Arricchire le opportunità educative e formative.
6. Cooperare con gli altri enti del territorio e scuole del distretto
7. Razionalizzare e ottimizzare le risorse scolastiche ed extrascolastiche.

## 3. Qualità progettata: punti di forza e punti di debolezza

**Punti di forza:**

- Creazione di eventi che aprano alle Istituzioni e alle famiglie (Natale, Maggio dei monumenti, manifestazione di fine anno)
- Creatività progettuale: realizzazione di laboratori extracurricolari per recupero e potenziamento delle diverse attitudini ed abilità:
  - latino
  - coro stabile
  - strumento (flauto e chitarra)
  - Trinity
  - scrittura creativa
  - teatro
  - artigianato
  - attività motoria
  - scenografia
  - giornalino

- **Comunicazione e diffusione delle informazioni**
- **Attenzione dei docenti verso le problematiche degli alunni**

**Punti di debolezza:**

- **Calo delle iscrizioni**
- **Discontinuità nei rapporti con la scuola primaria del territorio, che è priva della Commissione continuità**
- **Contatti sporadici con gli Enti locali territoriali**
- **Carenza delle infrastrutture**
- **Difficoltà nella gestione di alunni con gravi disagi comportamentali per mancanza di supporto dell'Equipe socio-psico-pedagogica**

**Proposte per l'a.s. 2008/09**

A tale proposito, considerati i punti di debolezza sopra esposti, diventa prioritario, per l'a.s. 2008/09, attuare le seguenti misure:

- **Sollecitare l'attivazione delle Commissioni Continuità nelle scuole primarie del territorio per instaurare rapporti sistematici e significativi**
- **Consolidare la collaborazione con le Commissioni Continuità degli Istituti Superiori frequentati dagli alunni del nostro Istituto per verificare la qualità del servizio offerto**
- **Richiesta dell'Equipe socio-psico-pedagogica per il sostegno ai docenti nella gestione degli alunni "difficili"**
- **Attivazione di un progetto di recupero ludico-creativo-manipolativo-psicomotorio in orario curricolare**
- **Corso di formazione per i docenti sull'approccio al disagio degli alunni e alla loro gestione affettivo-didattico-comportamentale.**

## *2. Analisi del contesto sociale in cui opera la scuola*

### **1) L'edificio e il territorio**



La struttura edilizia della Scuola Media Giacomo Puccini fu realizzata nel 1982 su progetto dell'architetto Giuseppe Laddaga. È ubicata in una zona suburbana, nel quartiere di Arpino, appartenente all'amministrazione di Casoria, ma geograficamente è più vicina alla periferia di Napoli e a quella dei comuni confinanti di Casalnuovo ed Afragola che al centro storico della città. La sua posizione in Via Giotto risulta, pertanto, fortemente decentrata, anche rispetto al maggiore asse viario di via Nazionale delle Puglie che collega i quattro comuni menzionati.

L'edificio consta di una costruzione che si eleva su due piani e si distribuisce su due ali, orientate a ovest-est, con ingresso principale a nord.

Collegata alla palestra con ingressi indipendenti e cinta sul lato sud da campetti da gioco, non ha subito modificazioni strutturali dagli interventi di ripristino del 1994 e del 2004.

Oltre alle aule per gli alunni, l'edificio comprende:

- Presidenza
- Vicepresidenza
- Segreterie
- Aula docenti
- Aula diversamente abili
- Laboratorio d'informatica
- Laboratorio musicale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio linguistico
- Aule recupero
- Biblioteca
- Palestra
- Campetti esterni
- Sala-video

## 2) Realtà socio-economica

Il territorio di Casoria, e in particolare quello della frazione di Arpino, presentava nell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento un'economia essenzialmente agricola. Dalla metà degli anni Sessanta la città subì un considerevole impulso verso il processo di industrializzazione che indusse una espansione urbanistica tanto forte quanto disorganica e un progressivo abbandono delle attività connesse all'agricoltura. Gli insediamenti industriali operarono trasformazioni urbanistiche, dovute anche alla confluenza nell'area di famiglie di operai, tali da inibire la nascita di aree residenziali e di spazi verdi.

Dismesse le grandi attività industriali, con il conseguente calo della offerta di lavoro, negli ultimi decenni si è prepotentemente affermato il terziario, settore che predomina l'economia di Arpino.

L'intera area ha una forte vocazione aziendale e commerciale, dovuta all'insediamento per la copiosa rete di comunicazione e per lo snodo stradale strategico in cui è situata - di imprese medio-grandi, che stanno però soffocando le piccole attività economiche.

Il tessuto sociale di Arpino è sostanzialmente sano, ma in parte caratterizzato dalla scomparsa dei valori e di ideali.

L'omologazione comportamentale e l'assenza di valori culturali e morali forti accompagna la crescita di molti nostri preadolescenti e, più in generale, delle giovani famiglie, le quali non trovano sul territorio strutture aggreganti e servizi per il cittadino.

L'area è, infatti, carente di biblioteche, di cinema-teatro, di aree verdi attrezzate, di infrastrutture pubbliche sportive, e di luoghi fruibili gratuitamente da anziani e bambini. Tra i pochi poli valoriali vi sono la parrocchia e alcune associazioni sportive.

## 3) Realtà familiare

L'ambiente socio - culturale di provenienza degli alunni è vario. Si può affermare con una verosimile, ma minima, approssimazione che nella maggioranza essi sono figli di commercianti, operai e impiegati; sono presenti anche figli di operai artigiani e, in misura ridotta, di professionisti. A causa della annosa questione della disoccupazione,

una parte dei genitori risulta senza reddito fisso. Anche il tasso di istruzione dei genitori sembra essere medio-basso. Abbiamo avuto modo di registrare nel corso del tempo che al disagio socio-economico si accompagna spesso un disinteresse da parte delle famiglie per la carriera scolastica dei propri figli, per il ruolo istituzionale della scuola, disertando gli incontri scuola-famiglia, manifestando noncuranza per l'andamento didattico e disciplinare. Tuttavia la componente familiare nelle scelte organizzative di istituto e nella vita scolastica è significativa e dinamica.



S.M.S. G. PUCCINI

## 5. La nostra scuola



### 1) Risorse umane



#### *Ruoli Organizzativi*

*Dirigente scolastico Prof.ssa Carmela Pedalino*

*1° Collaboratore- Prof.ssa Maria Leonetti*

*2° Collaboratore Prof.ssa Ermelinda Barba  
Segretaria del Collegio Prof.ssa Nadia Cafiero*

#### *Consiglio d'Istituto*

*Presidente  
Vice Presidente  
Segretaria*

*Docenti:*

*Vassallo Bruno  
Matafora Salvatore  
Sannino Patrizia  
Membri  
De Luca Isabella  
Huober Amalia  
Sannino Patrizia  
Santacroce Paola  
Sarno Giuseppina*

	<i>Sorrentino Antonio Tucci Stefania</i>
<i>A.T.A</i>	<i>Prota Giovanni</i>
<i>Genitori:</i>	<i>Arcopinto Anna Caccavale Giovanna Caccavale M. Teresa Columbro Mario Gandolfo Antonina Matafora Salvatore Uliano Angela</i>
<i>Componente di diritto</i>	<i>D.S. Prof.ssa Carmela Pedalino</i>
<i>Giunta Esecutiva</i>	
<i>Presidente</i>	<i>D.S. Prof.ssa Carmela Pedalino</i>
<i>Segreteria</i>	<i>D.S.G.A. dott. ssa Carmela Damiano</i>
<i>Componente docente</i>	<i>Prof. Antonio Sorrentino</i>
<i>Componente A.T.A.</i>	<i>Sig. Giovanni Prota</i>
<i>Componente genitori</i>	<i>Sig. Mario Columbro</i>
<i>Componente genitori</i>	<i>Sig.ra Giovanna Caccavale</i>
<i>Commissioni</i>	
<i>Continuità</i>	<i>Maria Briguori, Stefania Tucci, Maria Speranza</i>
<i>Piano dell'Offerta Formativa</i>	<i>Alessandra Centrella, Raffaella Fedele, Concetta Perrone, Luigi Biancardi</i>
<i>Correzione elaborati Concorsi</i>	<i>Fernanda Porcaro, Giuseppina Stile, Clara di Antonio</i>
<i>Progetti</i>	<i>Ermelinda Barba, Maria Briguori, Isabella De Luca, Patrizia Sannino</i>
<i>Elettorale</i>	<i>Salvatore Soviero e Luigi Biancardi</i>

*Comitato valutazione* Giuseppina Stile, Patrizia Sannino, Maria Briguori, Michele D'Aloia, Maria Rosaria Biondi

*Autovalutazione d'Istituto* Clara Di Antonio, Amalia Huober, Paola Santacroce, Isabella De Luca, Antonella Gesuele

### *Funzioni strumentali*

<b>Docente</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Giorno/Ora</b>
<b>Leonetti</b> (Vicepresidente)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostituzione DS, in caso di assenza</li> <li>2. Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario e delle ore di disponibilità per supplenze retribuite</li> <li>3. Sostituzione docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità</li> <li>4. Controllo del rispetto del regolamento da parte degli alunni</li> <li>5. Contatti con le famiglie</li> <li>6. Partecipazione alle riunioni mensili di staff</li> <li>7. Supporto al lavoro del D.S.</li> </ol>	<p>Lunedì II ora Martedì III ora Mercoledì IV-V ora Venerdì IV ora-V ora</p>
<b>Barba</b> (II Collaboratrice)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collaborazione con DS e Vicaria nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti</li> <li>2. Rapporti con il MIUR e altri Enti</li> <li>3. Verifica dei Vademecum</li> <li>4. Controllo nei corridoi</li> <li>5. Controllo firme docenti alle attività programmate</li> <li>6. Controllo del rispetto del regolamento da parte degli alunni</li> <li>7. Delega a presiedere i GLHO, in caso di assenza o impedimento del DS</li> <li>8. Delega a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici</li> </ol>	<p>Lunedì I ora Mercoledì III ora Giovedì I-II ora Venerdì I ora</p>
<b>Cafiero (FS 1)</b>	Coordinamento e valutazione delle attività del POF-PON	<p>Lunedì III ora Venerdì III ora</p>
<b>Di Conza (FS 2)</b>	Gestione rapporti con Ente certificatore (Trinity)	<p>Lunedì V ora Giovedì V ora</p>

Centrella (FS 3)	Aggiornamento dei docenti	Lunedì II ora Venerdì III ora
Briguori (FS 4)	Orientamento	Lunedì II ora Venerdì II ora
Speranza (FS 5)	Coordinamento delle attività di compensazione e integrazione e visite guidate	Lunedì V ora Venerdì IV ora

*Referenti*

*Sorrentino Antonio e  
Biondi Francesca*

*Musicale*

*Stile Giuseppina*

*Sala video*

*Di Antonio Clara*

*Biblioteca*

*Verza Valentina  
Gesuele Antonella*

*81/08- sicurezza (r.s.p.p.)*

*Biancardi Luigi*

*Ginnico-motorie*

*Huober Amalia  
Perrone Concetta*

*Laboratorio e attività scientifiche*

*Leonetti Maria  
Speranza Maria*

*Ed. Alla salute*

*Sannino Patrizia*

*Laboratorio d'informatica*

*Santacroce Paola*

*Laboratorio linguistico*

*Barba Ermelinda*

*Educazione alla legalità'*

*D'Aloia Michele  
De Luca Isabella*

*Primo soccorso*

*Toscano Gennaro*

*Responsabile servizi tecnici*

*Speranza Maria*

*Legge 104  
Responsabile del coordinamento  
Del gruppo di lavoro per disabili*

*Biondi M. Rosaria*

*Comitato scientifico-didattico*

---

*Briguori Maria*

*Dipartimento linguistico-artistico*

---

*D'aloia Michele*

*Dipartimento tecnico-scientifico*

---

*Servizi amministrativi*

*D.S.G.A.*

*Sig.ra Carmela Damiano*

*Assistenti  
Amministrativi*

*Brigida Castaldo  
Francesco Grasso*

*Collaboratori scolastici*

*Luisa Erbetta  
Rosaria Erbetta  
Salvatore Mirra  
Ciro Pagano  
Giovanni Prota*

*Risorse materiali*

*Laboratorio di Informatica*

*Responsabile  
attrezzature*

*prof. Patrizia Sannino  
12 postazioni ed un server*

*Palestra coperta e Campi da gioco*

*Responsabili*

*Docenti di Scienze  
motorie*

*attrezzature*

*Completa*

*Aula di Videoproiezione*

*Responsabile  
attrezzature*

*prof.ssa Giuseppina Stile*

*25 posti a sedere  
Schermo grande  
Televisori  
DVD  
VHS*

**Le 27 aule, inoltre, sono cablate, in ognuna di esse è possibile collegare un PC alla rete.**

## 2) Risorse esterne

-Famiglia

-Agenzie ed enti presenti sul territorio:

- Circostrizione di Arpino
- ASL n.3 distretto 66
- Servizi Sociali
- Parrocchia
- Università

## 6. *Bisogni formativi degli alunni*

La lettura attenta del contesto ambientale e l'esperienza degli operatori "fatta sul campo" hanno reso possibile l'individuazione di molteplici e differenti bisogni formativi, in funzione dei quali la scuola organizza il percorso formativo:

### BISOGNI SOCIO-RELAZIONALI

- Autonomia personale
- Sviluppo della comunicazione interpersonale
- Comprensione e rispetto delle regole
- Superamento di forme di emarginazione sociale, ambientale e culturale
- Spirito di aggregazione come valore di coesione sociale
- Conoscenza, rispetto, valorizzazione del territorio

### BISOGNI PERSONALI

- Autostima
- Motivazione
- Sicurezza
- Senso di responsabilità

### BISOGNI COGNITIVI E METACOGNITIVI

- Trovare/creare motivazioni alla costruzione del sapere nel rispetto della pluralità delle intelligenze e dei vari tipi di approcci
- Recupero degli svantaggi
- Potenziamento delle eccellenze
- Sviluppo e potenziamento delle abilità linguistiche
- Uso dei nuovi linguaggi informatici e telematici

## *7. Obiettivi formativi*

- **Promuovere il successo formativo di ciascun alunno, prevenendo fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e favorendo il recupero degli svantaggi e/o il potenziamento delle eccellenze, attraverso strategie creative e motivanti**
- **Educare al rispetto delle regole primarie della convivenza civile attraverso:**
  - rispetto di sé
  - rispetto degli altri
  - autocontrollo
  - solidarietà
  - integrazione
  - tolleranza
- **Sviluppare la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza allo stesso.**

## *8. Organizzazione del tempo scuola*

La scuola funziona dal lunedì al venerdì osservando il seguente orario:

- **8.15-14.15** lunedì e mercoledì
- **8.15-13.25** martedì-giovedì-venerdì

Corso A (sperimentale informatica) :

- **8.15-15.45** lunedì e mercoledì
- **8.15-15.00** venerdì

## *9. Formazione delle classi*

I criteri di formazione delle classi adottati per l'a.s. 2008-09 dalla nostra scuola sono i seguenti:

- **Fasce di livello assicurando l'eterogeneità**
- **Richieste delle famiglie**
- **Stessa sezione dei fratelli**
- **Sorteggio all'interno delle fasce dopo aver soddisfatto i criteri precedenti**
- **Per i nulla-osta in entrata si seguiranno gli stessi criteri.**

## *10. Progettazione educativa e didattica*

La scuola secondaria di primo grado ha il compito fondamentale di aiutare giorno per giorno e in vario modo gli allievi nel loro processo di crescita, promuovendone la formazione intellettuale e umana. In particolare, secondo quanto affermato nell'art. 9 D.L. 59/2004, essa è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e all'approfondimento delle conoscenze e delle abilità, attraverso una diversificazione didattica e metodologica che tenga conto delle diverse personalità degli allievi e che li orienti nelle successive scelte di istruzione e formazione.

### 1) Obiettivi generali del processo formativo

- Conoscere se stessi e il contesto circostante
- Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità
- Acquisire dei valori sia individuali che sociali
- Promuovere nuovi e molteplici interessi
- Stimolare un atteggiamento di curiosità e di intraprendenza
- Motivare all'apprendimento

### 2) Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Gli OSA delle singole discipline sono quelli indicati nella Riforma “Moratti” per il biennio (I-II media) e la III classe, tenendo presenti anche le “Nuove Indicazioni” del Ministero della Pubblica Istruzione, che sottolineano l'importanza dello studio della grammatica e della sintassi e il valore interdisciplinare dell'Educazione alla Convivenza Civile articolata in:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione stradale
- Educazione alla salute
- Educazione alimentare
- Educazione all'affettività

### 3) Procedura programmatica

#### *Programmazione disciplinare*

*Ambito di studio di docenti della stessa materia*

- Predisposizione degli strumenti per la rilevazione dei livelli di partenza
- Studio degli Obiettivi Specifici di Apprendimento
- Identificazione degli obiettivi formativi
- Accertamento della loro coerenza col Pecup
- Individuazione dei livelli di interdisciplinarietà
- Uniformazione dei criteri generali di valutazione

#### *Programmazione coordinata*

*Ambito di lavoro del Consiglio di classe*

- Diagnosi del gruppo classe
- Analisi dei bisogni dei diversamente abili e degli alunni fortemente disagiati e scelta di sistemi integrativi
- Individuazione degli obiettivi comportamentali-educativi
- Individuazione degli obiettivi cognitivi interdisciplinari
- Ideazione e progettazione delle Unità di apprendimento
- Personalizzazione delle Unità per gruppi e individualmente
- Partecipazione e/o condivisione di metodologie e di strumenti operativi
- Uniformazione dei criteri generali di valutazione
- Attività di orientamento per le classi terze

#### *Programmazione Gruppo H*

- Analisi delle diagnosi caso per caso
- Individuazione delle problematiche
- Individuazione dei piani di intervento e dei percorsi differenziati

#### 4) Metodi e strumenti

Le diverse metodologie vengono seguite, secondo le scelte dei singoli Consigli di Classe, in relazione alla situazione di ciascuna classe. Si utilizzano:

- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Dialogo e discussione
- Ricerca sul campo attraverso visite di istruzione
- Organizzazione del lavoro a livello individuale e di gruppo
- Recupero delle abilità di base organizzato per piccoli gruppi di alunni effettuato dagli insegnanti quindi cisti
- Testi in adozione e non, schemi, mappe concettuali, cartelloni, DVD, VHS, laboratori, attrezzature sportive

#### 5) Verifiche e criteri di valutazione

Sono preparati, secondo criteri il più possibile oggettivi, test di ingresso e prove di verifica periodiche uguali per tutti che consentano di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della progettazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento. I singoli docenti, poi, articoleranno le proprie verifiche in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe e le utilizzeranno anche come guida all'autovalutazione.

Le verifiche consistono in:

- Prove oggettive chiuse
- Prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esercitazioni, elaborati grafici ecc

La valutazione attraversa tre tappe:

- **diagnostica:** tiene conto delle prove d'ingresso ed ha lo scopo di giudicare i livelli di partenza per programmare gli interventi didattici;
- **sommativa:** accerta le conoscenze acquisite dagli alunni attraverso prove di vario tipo: questionari, interrogazioni, testi scritti, prove grafiche e pratiche ecc.;
- **formativa:** occupa l'intero anno scolastico, si esplica nel giudizio analitico-globale e tiene conto dei seguenti fattori: livelli di partenza, grado di partecipazione, di frequenza e di impegno, maturità nel comportamento e nell'assolvimento dei compiti individuali e di gruppo, livello di conoscenze e abilità maturate e capacità di tradurle in competenze, grado di maturazione affettivo-relazionale, comportamento.

La valutazione del primo quadrimestre verrà fatta seguire da una pausa didattica, durante la quale saranno sospese le normali attività programmate e si effettuerà un recupero degli obiettivi parzialmente raggiunti e un consolidamento delle competenze.

La scansione temporale scelta dal Collegio dei Docenti è quadrimestrale. Per i voti, nel rispetto della normativa, il Collegio Docenti ha deciso di utilizzare come valutazione numerica la fascia dal 3 al 9, pur lasciando la possibilità al D.S., in qualche caso di conclamata e documentata eccellenza, di vagliare il caso con una Commissione. Il Collegio Docenti ha inoltre stabilito i seguenti indicatori in relazione ai voti:

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>3</b>	<b>Mancanza di conoscenze, competenze e abilità fondamentali. Metodo di studio inesistente</b>
<b>4</b>	<b>Gravi lacune nelle conoscenze, competenze e abilità fondamentali. Metodo di studio disorganico e frammentario ma limitato alle ore scolastiche</b>
<b>5</b>	<b>Parziali lacune nelle competenze e abilità fondamentali. Metodo di studio guidato ma disorganico e frammentario</b>
<b>6</b>	<b>Essenziali conoscenze, competenze e abilità. Metodo di studio parzialmente autonomo</b>
<b>7</b>	<b>Buone conoscenze, competenze e abilità. Metodo di studio autonomo</b>
<b>8</b>	<b>Organiche conoscenze, competenze e abilità. Metodo di studio autonomo e organico</b>
<b>9</b>	<b>Approfondite e complete conoscenze. Ottime competenze e abilità interdisciplinari. Metodo di studio autonomo e organico</b>

**Nella valutazione i docenti osservano attentamente e giudicano i seguenti fattori:**

- **livelli di partenza, grado di partecipazione, di frequenza e di impegno;**
- **maturità nel comportamento e nell'assolvimento dei compiti individuali e di gruppo;**
- **livello di conoscenze e abilità maturate e capacità di tradurle in competenze;**
- **grado di maturazione affettivo-relazionale**
- **comportamento**
- **i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti**

**Un esame di Stato conclude il primo ciclo.**

#### **6) Competenze in uscita**

**Si individuano alcune competenze, che possono servire come punto di riferimento ai team di insegnanti nella programmazione di unità di lavoro, nella progettazione dell'arricchimento dell'offerta formativa e di laboratori:**

- **capacità di ascoltare, comunicare oralmente, dialogare**
- **capacità di leggere e comprendere varie tipologie di testi**
- **capacità di scrivere varie tipologie di testi**
- **capacità di organizzare le conoscenze in concetti**
- **capacità di mettere in relazione i concetti**
- **capacità di conoscere e utilizzare procedure e strumenti specifici**
- **capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici**
- **capacità di selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, organizzare dati, informazioni, esperienze, concetti, procedure**
- **capacità di rielaborare criticamente le conoscenze**

## 11. Valutazione del processo formativo

I docenti si impegnano a valutare la qualità dell'azione educativa e didattica per migliorarla e adeguarla ai bisogni, tenendo presenti alcuni indicatori:

- Disponibilità dei docenti alla collaborazione
- Creazione di un clima sereno, che consenta a tutti gli allievi di esprimersi con facilità, portando il proprio contributo nelle discussioni e nelle ricerche
- Atteggiamento di entusiasmo e capacità di coinvolgimento nel lavoro scolastico da parte dei docenti
- Comunicazione periodica alle famiglie dei percorsi formativi e degli esiti scolastici dei figli
- Disponibilità all'innovazione, all'aggiornamento e alla formazione.

## 12. Programmazione per l'integrazione degli alunni diversamente abili

La S.M.S. "Giacomo Puccini" ha 8 allievi portatori di handicap, con patologie e/o difficoltà di apprendimento molto diverse tra loro: 2 allievi frequentano la prima classe, 2 allievi frequentano la seconda classe e 4 allievi frequentano la terza classe.

Il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata è sancito dagli artt. 12-17 della legge 104 del 5/2/1992. In particolare l'art. 12 recita: *"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo della persona handicappata: 1. Nell'apprendimento; 2. Nella comunicazione 3: nelle relazioni; 4. Nella socializzazione."*

E ancora: *"l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle difficoltà connesse all'handicap"*.

Ciò chiama in causa l'organizzazione della scuola ed i compiti che la legislazione affida alle altre istituzioni; questi e quella devono comportare un cambiamento, un adattamento reciproco con l'allievo perché solo allora si può parlare di integrazione e non solo di assimilazione.

Un ruolo fondamentale ha la famiglia. L'insegnante di sostegno è assegnato alle classi in cui sono portatori di handicap per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli allievi e, in particolare, di quelli che presentano specifiche difficoltà di apprendimento (D.P.R. 970/1975 art. 9). I docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività dei consigli di classe e dei collegi dei docenti partecipando, con diritto di voto, alle operazioni di valutazione di tutti gli allievi della classe (art. 315 D L.vo n. 297/1994 - O.M. 330 27/5/97, art.4). Nel nostro Istituto opera un gruppo di lavoro costituito da 4 insegnanti specializzati coordinati da un docente referente (prof.ssa Maria Speranza) che lavora con gli operatori dell'unità multidisciplinare in sintonia con l'A.S.L. territoriale.

Tali incontri hanno come finalità:

- Verifiche delle attività
- Bilancio del lavoro svolto
- Potenziamento delle attività

Il P.E.I. conterrà:

- analisi della situazione di partenza dell'allievo;
- definizione degli obiettivi;
- scelta dei contenuti;
- individuazione della metodologia adeguata al ritmo di apprendimento;
- strumenti per la verifica dell'apprendimento

La programmazione sarà flessibile in modo da essere arricchita e semplificata nel caso si dimostrasse inadeguata.

#### 1) Valutazione degli allievi in situazione di handicap

La legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. n°16 prevede che *“Nella valutazione degli alunni handicappati da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline”*.

Nella nostra scuola sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

### 13. La continuità e l'orientamento

**Finalità:**

- rendere meno “traumatico” il passaggio degli allievi dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e da questa alla scuola superiore
- garantire un percorso formativo organico

La continuità sarà realizzata attraverso attività comuni effettuate in determinati periodi dell'anno: Natale e fine anno.

Spesso l'attività di orientamento, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, avviene soltanto nel corso del terzo anno, quando gli alunni già a dicembre si trovano a dover scegliere tra un percorso di formazione professionale e un percorso di studio superiore e, all'interno di questi, deve indirizzarsi in tutta una rosa di opzioni che lo trovano quasi sempre impreparato a prendere una decisione.

Consapevole che un tale orientamento di tipo informativo non consente di promuovere quelle condizioni di base, sul piano della strumentazione cognitiva e della disponibilità affettiva, che conduca ogni alunno alla conquista dell'identità personale, il Collegio dei docenti ha previsto una serie di interventi progressivi, lungo tutto l'asse temporale scolastico.

A partire dal primo anno, infatti, si dà avvio ad un itinerario per la formazione orientativa che conduca l'alunno gradualmente a

- prendere coscienza di sé, delle proprie capacità ed attitudini
- entrare in rapporto con l'altro
- interagire col mondo esterno.

Inoltre l'attività di orientamento tende a promuovere una condizione di apprendimento per cui l'alunno si accosti serenamente a tutti gli ambiti disciplinari; prevede un rilevamento dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze e il coinvolgimento affettivo verso tutte le discipline; promuove un'approfondita conoscenza del contesto storico-ambientale, sociale ed economico in cui viviamo. Un tale orientamento di tipo formativo aiuta l'alunno a formulare una più adeguata coscienza delle proprie risorse, delle proprie predisposizioni e aspirazioni, e a costruire un progetto di vita.

## 14. I genitori nel processo formativo

I genitori collaborano al processo formativo mediante:

- partecipazione agli Organi Collegiali
- incontri periodici con i docenti per la comunicazione degli esiti del processo insegnamento-apprendimento, per l'orientamento, per la continuità
- collaborazione con l'Equipe socio-psico-pedagogica del Distretto
- partecipazione a progetti e manifestazioni organizzate da scuola e Distretto.

## 15. Per una scuola di qualità

Considerando quanto è emerso dall'analisi fin qui effettuata, i docenti della S.M.S. "Puccini", per l'anno scolastico 2007/08, presentano la seguente offerta formativa, volta a garantire una scuola di qualità, che risponda alle esigenze delle famiglie e del territorio:

- Organizzazione del tempo-scuola

Materie d'insegnamento	Tempo con curriculum integrato
Religione	1
Italiano	6 + 1 ora di laboratorio
Storia, Geografia	3 + 1 di laboratorio
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2 + 1 di laboratorio informatico
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2

La distribuzione delle ore curriculari nell'arco della settimana è la seguente:

LUNEDÌ	8.15	14.15
MARTEDÌ	8.15	13.25
MERCOLEDÌ	8.15	14.15
GIOVEDÌ	8.15	13.25
VENERDÌ	8.15	13.25

I laboratori facoltativi, strutturati per gruppi classe, riguardano l'acquisizione delle abilità tecnologiche e informatiche; attività di educazione alla lettura; attività di recupero, di consolidamento e potenziamento di Italiano, Storia, Geografia.

All'interno di essi si assicura la valorizzazione dei talenti, ma anche il successo di quegli alunni che nelle ore curriculari manifestano minori capacità di impegno e di attenzione, attraverso attività pratiche, fortemente stimolanti. Esse, insomma, si caratterizzano come un'opportunità

per tutti di realizzazione formativa ed educativa; pertanto esse sono oggetto di valutazione, anche sommativa.

- **Attività extracurricolari inserite nell'ambito del progetto "Scuole a rischio":**

1. **Puccini Art**
2. **Puccini Dance**
3. **Puccini Music**
4. **Puccini Write & Act**
5. **Puccini Sport**
6. **Puccini Theatre**
7. **Puccini Europe**

- **Attività extracurricolari da inserire nell'ambito del PON (se approvato):**

**-Formazione F1 per alunni e famiglie**

**che andrà a completare i corsi di formazione per docenti e alunni svoltisi nell'anno scolastico 2007/2008.**

S.M.S. G. PUCCINI

## *16. Per la realizzazione del Progetto Formativo*

**Affinché l'azione educativa sia efficace e coerente con gli obiettivi indicati nel progetto della Scuola e nella progettazione educativa e didattica, occorre che venga sottoscritto il seguente Patto Formativo.**

### **PATTO FORMATIVO**

**La sottoscrizione del patto nasce dalla necessità di trasformare l'istituzione scolastica in una comunità ove operano soggetti diversi, ma ugualmente impegnati nel processo educativo: alunni- docenti-genitori.**

**Sebbene con compiti ed attribuzioni differenti, i soggetti in questione si impegnano a rispettare le seguenti norme comportamentali e culturali, condivise e necessarie per una partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola e per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.**

#### **Art.1**

**Gli insegnanti si impegnano a favorire l'autonomia personale di ogni alunno, coinvolgendolo in attività definite anche con il suo contributo.**

**Gli alunni si impegnano a seguire con responsabilità e perseveranza le varie attività.  
I genitori si impegnano ad assicurare la regolare frequenza scolastica.**

#### **Art.2**

**Gli insegnanti e gli alunni si impegnano a confrontare le proprie opinioni nel reciproco rispetto.**

**I genitori si impegnano a partecipare in modo assiduo e costruttivo agli incontri con i docenti e a rendersi disponibili a collaborare per il buon esito delle varie iniziative proposte dalla scuola.**

#### **Art.3**

**Gli insegnanti si impegnano a rispettare i ritmi psicologici di ogni alunno, a valorizzarne le potenzialità, ad aiutarli a superare tempestivamente eventuali difficoltà.**

**Gli alunni si impegnano a seguire con attenzione le spiegazioni, a portare a termine tutte le attività, ad evidenziare eventuali difficoltà incontrate.**

**I genitori si impegnano a rispettare la libertà d'insegnamento sancita dall'art. 33 della costituzione, a sostenere il lavoro degli insegnanti, incoraggiando i propri figli e dando fiducia ad essi ed alla scuola.**

#### **Art.4**

**Gli insegnanti e gli alunni si impegnano ad instaurare rapporti interpersonali basati sulla solidarietà, sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione delle differenze individuali.**

**I genitori si impegnano a rafforzare questi atteggiamenti con l'esempio di vita quotidiana.**

#### **Art.5**

**Gli insegnanti si impegnano a dialogare con gli alunni in tono pacato e sereno.**

**Gli alunni si impegnano a non parlare ad alta voce, a chiedere la parola nelle conversazioni collettive, a comunicare sempre con il linguaggio e non con atti di violenza.**

**I genitori si impegnano a rafforzare questi comportamenti con l'esempio di vita quotidiana.**

**Art.6**

**Gli insegnanti, gli alunni, i genitori si impegnano a rispettare le norme del Regolamento della scuola, a tutelare le attrezzature, i sussidi, gli spazi scolastici.**

**Art.7**

**Gli insegnanti e i genitori si impegnano a porsi come “modello educativo”.  
Gli alunni si impegnano a rispettare le regole della convivenza civile e ad usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.**

**Art.8**

**La scuola e le famiglie si impegnano ad utilizzare in modo adeguato i seguenti canali informativi: affissioni in bacheca, avvisi sui quaderni, volantini.**

*S.M.S. G. PUCCINI*